



COMUNE DI GORLA MAGGIORE (VARESE)

Notiziario

PRESENTAZIONE

Egregio lettore,

da oggi, periodicamente, Le sarà inviato, a cura dell'Amministrazione Comunale, il presente "Notiziario".

Le difficoltà, che normalmente i cittadini incontrano nel seguire il lavoro degli organi preposti alla direzione della vita pubblica, impongono agli amministratori la necessità di far conoscere a tutti i dati essenziali riguardanti la comunità.

A tale scopo nasce il "Notiziario" del Comune di Gorla Maggiore.

Potrebbe in alcuni sorgere il dubbio che il foglio abbia carattere propagandistico o politico. Si rassicurino. Il "Notiziario" nasce col solo intento informativo, servito da motivi politici o da spunti polemici. Tale assicurazione è stata data al Consiglio Comunale nella seduta che ha sancito la nascita del "Notiziario", il 15 gennaio 1965.

I cittadini avranno modo nell'avvenire di averne sicura conferma.

Un foglio così concepito, però, sarebbe troppo arido, se un altro fondamentale motivo non avesse spinto gli Amministratori a dar vita all'iniziativa: quello di educare il pubblico, portandolo a conoscenza di tutti i Regolamenti Comunali, nell'interesse dei singoli e dell'intera Comunità.

La vita pubblica Comunale, oltre che dalle leggi codificate nell'ordinamento giuridico dello Stato, è regolata da quelle disposizioni emanate dal Consiglio Comu-

nale, che ne sono il corollario e che investono ogni campo dell'attività umana.

Il lettore, pertanto, di volta in volta, avrà modo di leggere su questo periodico, non solo le notizie riguardanti l'attività amministrativa contingente, ma anche la spiegazione in forma chiara e semplice di quelle norme, talora a Lui sconosciute, che già si applicano nell'interesse di tutti; inoltre Egli avrà a portata di mano notizie e dati di interesse pratico, che si dimostreranno, spero, della massima utilità. In particolare il "Notiziario", nelle varie rubriche pubblicherà:

1. Le delibere del Consiglio Comunale;
2. Le decisioni della Giunta Municipale;
3. I provvedimenti presi dal Sindaco;
4. Le funzioni e l'attività delle varie Commissioni che affiancano con la loro opera gli Organi Municipali;
5. I dati anagrafici relativi al movimento della popolazione

- (nati, morti, matrimoni, emigrazione ed immigrazione);
6. Le scadenze di pubblico interesse (imposte e tasse, licenze, ricorsi, ecc.);
 7. Le notizie locali di interesse economico e sociale;
 8. L'illustrazione dei regolamenti comunali;
 9. La pagina del Segretario;
 10. Le notizie di interesse storico locale.

Con la speranza quindi che il "Notiziario" abbia lunga e buona accoglienza da parte dei lettori, assicuro che col tempo esso potrà migliorare nella forma e nella sostanza, rinsaldando sempre più i buoni rapporti già esistenti tra Amministrazione ed Amministratori.

Il Sindaco

Sommario

Presentazione	pag. 1
Amministrazione Comunale	
Giunta Provinciale	pag. 2
Vita Comunale	pag. 3
Giunta Municipale	
Notizie Utili	pag. 4
Norme e Regolamenti Comunali	
Edilizia	
Esposizione della Tariffa dei Prezzi	pag. 5
Dalla Segreteria: Il Comune e i suoi elementi costitutivi	pag. 6
Dati Anagrafici	
La Scuola	
Notiziario Economico	pag. 7
Leva Classe 1946	pag. 8

Amministrazione Comunale

Elezioni del 22 Novembre 1964

CARNELLI Luigi	.	Sindaco
GIANI p.i. Carlo	.	Assessore Anziano
ALBE' dr. Pasquale	.	Assessore Effettivo
CAIRONI Luigi	.	" "
COLOMBO prof. Gioacchino	.	" "
FAGNANI rag. Giuseppe	.	Assessore Supplente
LANDONI Antonietto	.	" "
BANFI Adelfo	.	Consigliere maggioranza
BANFI Cesare	.	" "
CANAVESI Gino	.	" "
CICOGNANI Andrea	.	" "
COLOMBO Pietro	.	" "
MONTANI Emilio	.	" "
PIGNI Angelo	.	" "
POZZATO Emilio	.	" "
VANETTI Pasquale	.	" "
ALBE' Luigi	.	Consigliere minoranza
ALBE' Vittorio	.	" "
BANFI Mario	.	" "
CAPRIOLI Gaetano	.	" "

Ufficio di conciliazione

LO BAIDO dott. Egidio	.	Giudice Conciliatore
FANALI Romano	.	Vice Giudice Conclil.

Giunta Provinciale

FRANCHI FAUSTO: Presidente, Affari Generali, Personale, Sviluppo.

ZANINI ELZO: Assessore anziano, Vice Presidenza, Finanze, Servizi, Economato Uffici Centrali.

AZIMONTI PIERINO: Attività sociale.

BONOMI VIRGINIO: Agricoltura, Turismo, Montagna, Affari legali.

CROSTA PAOLO: Istruzione, Cultura.

FADDA PASQUALINO: Igiene e Sanità, Caccia e Pesca.

GATTI ETTORE: Neurospedale provinciale.

GRIGNONI LUIGI: costruzione strade e fabbricati provinciali.

SPOZIO ATTILIO: sistemazione e manutenzione strade e fabbricati provinciali.

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 15.1.1965

Presenti i Consiglieri Signori:

Carnelli Luigi - Fagnani Giuseppe - Giani Carlo -
Albé Pasquale - Colombo Giocchino - Caironi Luigi
- Banfi Adelfo - Banfi Cesare - Landoni Antonietto -
Pigni Angelo - Montani Emilio - Vanetti Pasquale -
Canavesi Gino - Colombo Pietro - Pozzato Emilio -
Caprioli Gaetano - Albé Luigi - Albé Vittorio.

1) Approvazione Conto Consuntivo 1963.

Risultanze finali:	Entrata	L. 45.247.364
	Uscita	" 45.202.725
	Fondo cassa al 31.12.1963	L. 44.639
	Residui attivi	" 16.602.044
	Somma	L. 16.646.643
	Residui passivi	" 12.111.441
	Avanzo d'Amministrazione	L. 4.535.202

2) Nomina Revisori del Conto Consuntivo esercizio 1964.

Risultano eletti per la maggioranza i Signori:

CICOGNANI Andrea e BANFI Cesare
e per la minoranza il Sig.:
ALBE' LUIGI

Le funzioni dei revisori dei conti sono tipicamente di controllo tecnico; essi devono controllare l'esattezza della contabilità e la regolarità dei documenti giustificativi.

3) Nomina della Commissione Comunale per la revisione delle liste elettorali per il biennio 1965-1966.

A norma dell'art. 12 della legge 7 ottobre 1947, n. 1058, questa Commissione è costituita in ogni Comune con il compito di provvedere alla periodica revisione delle liste elettorali. Detta Commissione viene eletta dal Consiglio Comunale, dura in carica 2 anni ed è composta di 4 membri effettivi e 4 membri supplenti. Fra gli eletti deve essere rappresentata la minoranza.

Sono stati eletti a membri effettivi i Signori:

MONTANI Emilio - Maggioranza
LANDONI Antonietto - "
GIANI Carlo - "
BANFI Mario - Minoranza

A membri supplenti i Signori:

CANAVESI Gino - Maggioranza
PIGNI Angelo - "
BANFI Adelfo - "
CAPRIOLI Gaetano - Minoranza

4) Ratifica deliberazione della Giunta Municipale relativa alla approvazione della nuova tariffa per la riscossione imposte di Consumo per l'anno 1965.

A seguito delle determinazioni dei valori medi da parte dell'apposita Commissione Provinciale, sono state deliberate le nuove tariffe da applicarsi per l'anno 1965 agli effetti dell'imposta di consumo (dazio).

5) Ratifica di n. 3 deliberazioni della Giunta Municipale riguardanti i lavori di ampliamento e potenziamento dell'acquedotto Comunale, e precisamente:

- a) lavori di allacciamento del nuovo pozzo alla rete idrica.
Spesa preventivata L. 1.250.000
- b) Acquisto elettropompa sommersa mod. « ATURIA ».
Spesa preventivata " 1.430.000
- c) Costruzione casello manovra nuovo pozzo.
Spesa preventivata " 1.000.000

6) Acquisto impianto a telecomando per funzionamento nuovo pozzo.

Detto impianto è stato commissionato alla Ditta Are di Castellanza.
Spesa preventivata L. 720.000

7) Appalto a trattativa privata servizio riscossione plateatico.

Essendo il 31 dicembre scorso scaduto il contratto con la Ditta appaltatrice, è stato deliberato di accordare il servizio, di cui all'oggetto, alla Ditta S.E.T.R.L. - già incaricata del servizio riscossione del dazio - per il biennio 1965-1966. E' stata fissata una entrata minima di L. 150.000. La percentuale sull'incasso spettante alla Ditta appaltatrice è stata fissata in ragione del 20 %.

8) Provvedimenti vari riguardanti il personale comunale.

E' stata approvata l'integrazione della 13ª mensilità in base alla legge sul conglobamento e lo scatto dell'indennità integrativa (scala mobile).

GIUNTA MUNICIPALE

Sedute n. 3

Il "Notiziario", al fine di non ripetersi, pubblicherà le sole notizie, di stretta competenza della Giunta Municipale, tralasciando quelle che verranno poi trattate in sede Consigliare.

DECISIONI ADOTTATE

Seduta del 30 dicembre 1964.

1) **Celebrazione festività nazionale 4 Novembre.**
Liquidazione spesa in L. 25.000.

2) **Variazione del Bilancio per storno di fondi.**

Durante la gestione finanziaria possono verificarsi carsi delle variazioni nei singoli stanziamenti dovuti a maggiori o minori spese; per cui si provvede ad aumentare gli stanziamenti deficiari con prelievo di somme da altre voci che presentano disponibilità.
I movimenti effettuati sono stati i seguenti:

Stanzamenti che presentano disponibilità	L. 4.174.313
Stanzamenti da impinguare	" 4.174.313

3) **Liquidazione spese a calcolo ed economici.**
Trattasi di spese di normale amministrazione che vengono liquidate compiutamente nei vari stanziamenti previsti nel bilancio.

La somma totale liquidata ammonta a:
L. 459.764 per spese a calcolo;
" 31.520 per spese economici

L. 491.284 in totale

4) Sono state liquidate le quote spettanti per trasferte, diritti di segreteria e diritti sanitari per l'anno 1964.

Seduta del 4 gennaio 1965.

1) **Abbonamento alla Gazzetta Ufficiale dello Stato e alla raccolta Leggi e Decreti.**

L'abbonamento alla G.U. della Repubblica, che pubblica le nuove leggi dello Stato, è obbligatorio.

2) **Concessione parere favorevole all'ampiammento della Stazione di Servizio "TOTAL" in Piazza Martiri della Libertà.**

Seduta del 22 gennaio 1965.

1) **Determinazione degli oggetti da trattare al Consiglio Comunale del 5 febbraio 1965.**

2) **Liquidazione finale spesa occorsa per il riscaldamento del Palazzo Comunale e delle Scuole per un importo complessivo di L. 949.000.**

Notizie utili

L'UFFICIO COMUNALE E' APERTO AL PUBBLICO TUTTI I GIORNI

DALLE ORE 9 ALLE ORE 12

IL SINDACO RICEVE NEI GIORNI DI MARTEDI E GIOVEDI':

DALLE ORE 18 ALLE ORE 18.30

Il servizio di « Tesoreria Comunale » è espletato dalla Banca « CREDITO VARESENO », che ha aperto i propri Uffici in Gorla Maggiore - Piazza Martiri della Libertà n. 2, tutti i giorni non festivi, escluso il sabato:

DALLE ORE 9 ALLE ORE 12
E DALLE ORE 14,30 ALLE ORE 15,30

L'Ufficio Tecnico è a disposizione di chiunque ne avesse bisogno il martedì di ogni settimana:

DALLE ORE 10 ALLE ORE 12

L'Esattoria Comunale ha sede presso il Palazzo Comunale ed è aperta al pubblico tutti i giovedì e nei giorni 18 del mese di scadenza delle rate:

DALLE ORE 14 ALLE ORE 16.30

L'Ufficio di Collocamento è aperto al pubblico nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì

DALLE ORE 9 ALLE ORE 10

L'Ufficio Imposte di Consumo, che ha sede presso il Palazzo Comunale, è aperto al pubblico tutti i giorni:

DALLE ORE 9 ALLE ORE 12

NORME E REGOLAMENTI COMUNALI

EDILIZIA

Allo scopo di guidare coloro che intendono erigere entro il territorio comunale un'opera muraria, sia essa un nuovo edificio o un ampliamento o una modifica alle parti esistenti ecc., diamo qui qualche suggerimento sulle regole da seguire, esaminando ciò che si può attuare nei limiti dei diritti, senza trasgredire il Regolamento Edilizio.

Chi intende costruire deve valersi dell'opera di un professionista (Ingegne - Architetto - Geometra, regolarmente iscritti agli albi professionali) per l'esecuzione e per la vidimazione del progetto, nonchè per la direzione dei lavori.

A questo scopo è utile riportare gli articoli 3, 4 e 5 nel Regolamento Edilizio, concernenti rispettivamente:

— Le Domande di costruzione — L'inizio dei lavori — Il permesso di abitabilità.

Art. 3 - Domande per costruire - Licenze

Chiunque voglia costruire, ricostruire o modificare sostanzialmente edifici, muri di cinta od opere murarie in genere entro il perimetro del territorio Comunale, deve chiedere apposita licenza al Sindaco, presentando regolare domanda.

Tale domanda, da redigersi sulla prescritta carta bollata, dovrà contenere la indicazione del domicilio del richiedente e dovrà essere corredata: dall'apposito progetto, da una relazione tecnica descrittiva e dai disegni particolareggiati delle opere da eseguirsi, pure regolarmente bollati, nonchè dall'indicazione dei punti fissi di linea e di livello, quando si tratti di nuove costruzioni.

Il Sindaco, sentita la Commissione Edilizia, farà conoscere all'interessato in quali parti il progetto debba essere modificato, ove fosse contrario alle disposizioni di leggi o di regolamenti od al decoro edilizio cittadino.

Nessuna variante può essere apporata al progetto, durante il corso dei lavori, se prima non sia stata concessa l'autorizzazione del Sindaco.

Il rilascio della licenza si intende sempre concesso sotto la riserva dei diritti dei terzi e non impegna il Comune all'infuori delle norme contenute nel Regolamento Edilizio.

Art. 4 - Inizio esecuzione ed ultimazione lavori

I lavori devono essere iniziati entro sei mesi dal rilascio della licenza e condotti con continuità fino al loro termine. In caso di mancato inizio dei lavori entro detto periodo, dovrà chiedersi il rinnovo della licenza.

Nell'eventualità di interruzione dei lavori per causa di forza maggiore, dovrà darsi avviso al Sindaco il quale, intesa la Commissione Edilizia, potrà disporre tutti quei provvedimenti che si rendessero necessari per assicurare, durante l'interruzione stessa, la pubblica incolumità e il pubblico decoro. Al termine dei lavori dovrà farsi apposita denuncia al Sindaco per gli opportuni accertamenti.

Quando la costruzione sorga in continuità di via o di altri spazi pubblici,

prima di iniziare le opere fuori terra, il titolare della licenza ha l'obbligo di avvertire l'Autorità Comunale, la quale provvederà al più presto alla visita dello stato delle fondazioni, nonchè alla ricognizione della linea e delle quote di confine con lo spazio pubblico.

Art. 5 - Permesso di abitabilità

Le case di nuova costruzione, od in parte rifatte, non possono essere abitate, se non dopo l'autorizzazione del Sindaco, il quale l'accorderà, previa opportuna ispezione dell'Ufficio Sanitario.

La visita deve essere fatta in due tempi: prima, quando la muratura è allo stato grezzo, poi, quando è terminata e ciò sempre su richiesta scritta dei proprietari.

PUBBLICI ESERCIZI

Esposizione della Tariffa dei Prezzi

Riteniamo opportuno rendere nota, per i pubblici esercenti, la seguente circolare del Questore di Varese che ribadisce l'obbligo di tenere esposta nel locale dell'esercizio la tabella dei prezzi delle consumazioni e delle confezioni fornite ai clienti.

Quantunque Gorla Maggiore non sia centro di interesse turistico da attirare stranieri o comunque grandi movimenti di viaggiatori, l'importanza della circolare rimane tutavia valida e al suo scopo di fare rispettare una legge che esiste e allo scopo di tutelare il consumatore in genere.

« Come è noto, i pubblici esercenti, in base all'articolo 180 del vigente Regolamento per l'esecuzione del T.U. delle leggi di P.S., hanno l'obbligo di tenere esposta nel locale dell'esercizio, in luogo visibile, la tabella dei prezzi delle confezioni fornite ai clienti.

Tale disposizione, però, giusta quanto il Ministero dell'Interno ha rilevato con circolare n. 10.22284/12000.A. (22) del 18 corrente, è scarsamente ed incompletamente osservata, malgrado le istruzioni più volte impartite sull'argomento, al fine di una più attenta vigilanza intesa ad eliminare lamentati abusi.

Risulta al Ministero, infatti, che non poche doglianze e proteste vengono tut-

tora mosse da avventori occasionali ed ancor più da turisti stranieri, specialmente per l'uso invalso nei ristoranti e trattorie di apporre nella tabella dei prezzi, per varie pietanze e bevande, la dizione generica "s.g." o "s.q." — corrispondente a "secondo grandezza" ed a "secondo quantità" oppure "secondo qualità" — invece di indicare l'esatto prezzo.

Tale sistema, mentre non è conforme alla finalità che la norma di cui al citato art. 180 intende perseguire e che è quella di mettere il cliente in grado di conoscere preventivamente il costo delle consumazioni, si presta a facili abusi, con la conseguenza anche di provocare sfavorevoli commenti sull'organizzazione turistica nazionale o di indurre i turisti stranieri a non venire in Italia, preferendo altre mete per i loro soggiorni all'estero.

Ad evitare siffatti inconvenienti, si pregano le SS.LL. di intensificare le misure di vigilanza sui pubblici esercizi, invitando i titolari ad osservare quanto è disposto dall'art. 180 soprariocordato, relativamente alla pubblicità della tariffa dei prezzi delle confezioni fornite ai clienti e facendo loro presente che non sarà assolutamente tollerato qualsiasi abuso, riguardo sia alla mancata indicazione di alcuno dei prezzi anzidetto, sia all'obbligo dell'esposizione della tabella in luogo visibile al pubblico ».

Il Comune e i suoi elementi costitutivi

Come enunciato dal Sindaco nella presentazione del « Notiziario », è stata riservata la pagina delle informazioni della Segreteria comunale, che ha lo scopo di rendere edotto il cittadino di quelle nozioni fondamentali nel campo giuridico-amministrativo e tecnico e che riguardano le principali attività del Comune.

Per introdursi nella complicata e multiforme legislazione che regola le Istituzioni Locali si cercherà in queste pubblicazioni di ordinare gli oggetti trattati in modo da formare una correlazione logica, affine di poter in grado il lettore di seguirla con facilità e farsene una conoscenza utile e pratica.

E' opportuno quindi che la prima esposizione tratti appunto del Comune.

Riandare nel tempo alla ricerca delle ragioni e condizioni sulla formazione di questi agglomerati, è impossibile, ma la Storia stessa ce ne dà qualche spunto.

Fin dagli albori delle civiltà, gli uomini sentirono la necessità di unirsi in tribù per provvedere a quei bisogni collettivi indispensabili, e queste forme di unioni, sono andate sempre più perfezionandosi nei vari campi della vita sociale fino a giungere alle attuali strutture.

Il Comune si presenta quindi prevalentemente sotto l'aspetto di ente locale e la sua personalità giuridica e politica assume nella vita pubblica grandissima importanza. Esso è notoriamente riconosciuto, dopo la famiglia, come nucleo originale naturale della società e come tale è antichissimo e le sue origini si confondono con quelle dello Stato stesso.

L'evoluzione storica della Società dalle primitive forme ristrette, alle più larghe concezioni moderne ha lasciato inalterate, la vitalità del Comune ed il suo carattere di istituzione universale.

Si può ben affermare che il Comune è sotto spontaneamente per particolari condizioni locali che si manifestano in quei presupposti od elementi indispensabili alla costituzione ed alla vita stessa del Comune. Essi sono: il Territorio; la Popolazione ed il Potere di rappresentanza.

Il *territorio* è l'elemento naturale stabile, la cui importanza essenziale è evidente. Infatti nessuna giurisdizione è concepibile se non applicata ad un territorio che fissa nello spazio i limiti del suo potere.

Considerato come complesso di fattori geotopografici, di produzione e di scambio e soprattutto etnografici, ha una grandissima influenza, di natura politica, nel determinare l'ordinamento amministrativo dello Stato.

Particolare importanza fra le varie circoscrizioni acquista il territorio comunale per l'esercizio dei poteri e delle attività che l'Ente Comune esplica su due linee principali: l'obbligo di provvedere ai pubblici servizi e la facoltà di imporre i tributi.

Da ciò la necessità della esatta determinazione dei confini territoriali, a scanso di spiacevoli inconvenienti, perché sarebbe illegittimo e assurdo un provvedimento emanato da un Comune e che avesse ingerenza sul territorio di competenza di un altro Ente.

La *Popolazione* è l'elemento naturale che serve di base per le classificazioni dei Comuni, che sono diverse e corrispondono ciascuna ad un particolare ordinamento, in vista di un determinato fine (numero dei componenti il Consiglio comunale, limiti di autonomia assoluta o relativa nelle deliberazioni delle spese, applicazione di tributi, assegnazione del grado del Segretario comunale, ecc. ecc.).

Essa è il più mutevole degli elementi costitutivi essendo, ove più ove meno, incessante la sua fluttuazione.

La popolazione va considerata sotto due aspetti: quella residente e quella presente.

La popolazione residente è composta dai cittadini iscritti nei registri della anagrafe comunale e normalmente abita in maniera prevalente nell'ambito del territorio comunale.

Quella presente invece è data dagli individui che in un determinato momento si trovano, anche occasionalmente, sul territorio di giurisdizione dell'Ente Comune.

Il numero degli abitanti viene rilevato dai censimenti generali della popolazione e tenuto costantemente aggiornato in base alle variazioni demografiche (nascite, morti, pratiche migratorie).

La *Rappresentanza* è l'elemento convenzionale mediante il quale il Comune, per mezzo dei suoi Organi, manifesta la propria volontà; che si estrinseca nel dettare norme e regolamenti oltre all'adozione di provvedimenti e atti amministrativi per una organica ed efficiente azione nell'attuazione delle funzioni che la legge demanda ai Comuni.

E' logico che questa Potestà venga esercitata nel rispetto della legge generale, e non in contrasto con essa, ma ad integrazione ed adattamento alle esigenze locali per un ordinato sviluppo sociale.

La rappresentanza può essere ordinaria o straordinaria.

E' ordinaria quando è esercitata normalmente dai suoi Organi elettivi (Consiglio, Giunta e Sindaco) e straordinaria quando è esercitata dal Commissario Prefettizio in caso di incapacità a funzionare dell'Ente, o per potere sostitutivo del Prefetto in caso di inadempienze.

Individuato così il Comune nella sua struttura naturale e nei suoi elementi costitutivi giova ora esporre sotto quali aspetti giuridico-politici il Comune esplica le sue funzioni.

La nuova legislazione considera il Comune quale Circostrizione Amministrativa dello Stato e quale Ente Territoriale Autarchico.

Nella prima attribuzione il Comune esercita funzioni delegate direttamente dallo Stato e rappresenta l'azione periferica del potere centrale.

Questa azione si svolge nell'attuazione di quei provvedimenti di carattere generale ai quali il Comune non può derogare tanto nella forma quanto nella sostanza e l'osservanza deve essere piena ed uniforme. Tra le più importanti attribuzioni sono da rilevare il servizio elettorale, la tenuta dei registri di Stato Civile, leva militare, vaccinazioni, provvedimenti contingibili ed urgenti in materia di sicurezza pubblica nel campo della sanità, dell'edilizia, ecc. ecc.

Nella seconda attribuzione il Comune è:

Ente in quanto riconosciuto dallo Stato personalità giuridica, soggetto cioè di diritto privato per cui può compiere tutti quei negozi giuridici previsti e demandati dalla legge ai Comuni.

Territoriale in quanto, come già detto, ha un proprio territorio su cui svolge la sua attività.

Autarchico in quanto ha facoltà di amministrarsi da se stesso, cioè attuare tutti quei fini e servizi di interesse locale di propria iniziativa, nel rispetto delle leggi, ma senza direttive imposte dallo Stato.

Qui è d'uopo non confondere l'autarchia con l'autonomia (che significa governarsi da sé).

Si sente spesso parlare di autonomie comunali, ma questa autonomia va intesa in senso stretto, perché se ogni Comune avesse piena autonomia, cioè facoltà di legiferare, si cadrebbe nella anarchia.

Ciò che si auspica è una più ampia autarchia, scevra di pressanti controlli dello Stato in problemi di carattere locali e di ordinaria amministrazione.

Nel complesso di queste funzioni, il Comune opera perseguendo, in linea generale, gli stessi fini dello Stato, volti al promovimento del benessere sociale ed al mantenimento dell'ordine pubblico ed in particolare, al soddisfacimento dei bisogni della propria popolazione.

Il Segretario

DATI ANAGRAFICI

ANNO 1964 MOVIMENTO POPOLAZIONE

Popolazione residente al 31-12-1963: 3.346.

	Maschi	Femmine	Totale
NATI	39	32	71
MORTI	17	12	29
IMMIGRATI	47	57	104
EMIGRATI	49	60	109

ANNO 1965 MOVIMENTO POPOLAZIONE

MESE DI GENNAIO 1965

	Maschi	Femmine	Totale
NATI	3	3	6
MORTI	3	1	4
IMMIGRATI	3	1	4
EMIGRATI	5	5	10

Popolazione residente al 31-12-1964: 3.383.

Popolazione residente al 31-1-1965: 3.379.

MATRIMONI: celebrati nel Comune n. 17.
celebrati fuori Comune n. 19.

MATRIMONI: celebrati nel Comune n. 1.
celebrati fuori Comune n. 1.

LA SCUOLA

Speriamo di fare cosa gradita ed interessante, pubblicando il seguente quadro statistico sulla scuola del nostro paese, in considerazione del fatto che l'attività istruttiva ed educativa dei nostri bambini è certamente argomento sentito e seguito dalla premurosa attenzione dei cittadini.

Ci ripromettiamo di ritornare sull'importante argomento con una più ampia disamina, che ne toccherà tutti i lati e gli aspetti.

Cogliamo l'occasione per informare i genitori di tutti gli scolari che è assolutamente vietato, in ottemperanza alle norme delle Superiori Autorità Scolastiche, l'ingresso all'edificio scolastico durante le ore di lezione e che i colloqui con gli insegnanti sono permessi tutti i giorni dalle ore 8,30 alle ore 8,40 e dalle ore 13,40 alle ore 13,50 dei giorni in cui si svolgono le lezioni anche nel pomeriggio.

SCUOLA ELEMENTARE « EDMONDO DE AMICIS » DI GORLA MAGGIORE

Classe	Insegnanti	Iscritti al 31-1-1965		
		Maschi	Femmine	Totale
I Masc.	Sig.ra RECCHIA Nora	25	—	25
I Femm.	Sig.ra BANFI Maria	—	30	30
II Masc.	Sig.ra CERIOTTI Giovanna	26	—	26
II Femm.	Sig.ra NERI Maria	—	25	25
III Masc.	Sig. CICOGNANI Andrea	22	—	22
III Femm.	Sig.ra LO BAIDO FAGNANI Virginia	—	23	23
IV Masc.	Sig. MELINO Modesto	18	—	18
IV Femm.	Sig.ra LANDONI GUSMERI Dolorita	—	24	24
V Mista	Sig.ra AVAI Giovanna	21	17	38
		112	119	231

NOTIZIARIO ECONOMICO

SUPERFICIE, POPOLAZIONE E ADDETTI ALLE ATTIVITA' ESTRA - AGRICOLE DEL COMUNE AI CENSIMENTI 1951 E 1961:

Superficie Kmq.	Popolazione residente		Addetti Industria		Addetti commercio		Addetti altre attività		Totale addetti attività extra-Agr.	
	1951	1961	1951	1961	1951	1961	1951	1961	1951	1961
—	1951	1961	1951	1961	1951	1961	1951	1961	1951	1961
5,34	2.682	3.171	218	565	80	69	11	10	644	309

I dati suddetti si riferiscono a posti di lavoro esistenti in Go rla Maggiore

Vi è da notare che il nostro Comune ha avuto nell'intervallo tra i censimenti 1951/1961 un incremento numerico degli addetti all'industria superiore al 100 %, e precisamente del 159,2 %.

LEVA CLASSE 1946

Si presume che la chiamata alla leva ed alla selezione dei giovani della classe 1946 e degli aggiunti delle classi precedenti iniziata nel mese di ottobre del corrente anno.

Secondo le disposizioni contenute nel D.P.R. 14 febbraio 1964, n. 237, la visita di leva e le operazioni di selezione attitudinale avverranno contemporaneamente.

Ai sensi dell'art. 52 del citato D.P.R. n. 237, i giovani:

- affetti da evidenti e gravi imperfezioni o da infermità gravi e permanenti;
 - deformati o mutilati;
 - rimandati per legale motivo;
 - residenti all'estero;
 - aventi titolo alla dispensa dal compiere la ferma di leva ai sensi dell'art. 91 del predetto D.P.R. n. 237;
- non verranno chiamati alla visita di leva e selezione.

Pertanto, chiunque dovesse ritenere di avere titolo per ottenere la dispensa dalla ferma di leva, deve presentare al più presto domanda all'Ufficio Comunale.

Ai lettori interesserà certamente conoscere quali siano le situazioni particolari che danno luogo alla eventuale dispensa dal compiere la ferma di leva. Pertanto ci premuniamo di trascriverne qui di seguito.

Il Ministro per la difesa ha facoltà di dispensare dal compiere la ferma di leva i giovani arruolati che i Consigli di leva abbiano riconosciuto trovarsi in una delle seguenti condizioni:

1) figlio o fratello di militare deceduto in guerra o per ferite od infermità di guerra, oppure di militare disperso in guerra, ovvero di militare morto durante la prestazione del servizio mi-

litare o in congedo o in riforma per ferite o infermità incontrate in servizio e per causa di servizio, compresi gli equiparati a dette categorie;

2) figlio o fratello di pensionato di guerra o per causa di servizio militare, limitatamente ai grandi invalidi ed ai pensionati della prima e seconda categoria, compresi quelli ad essi equiparati;

3) primogenito di genitori che abbiano procreato sette o più figli di nazionalità italiana, dei quali almeno cinque siano ancora a carico;

4) figlio di genitori che abbiano procreato altri figli di nazionalità italiana, a condizione che almeno due di essi abbiano prestato o prestino servizio militare;

5) primogenito o unico figlio maschio di padre vivente affetto da infermità permanente ed insanabile che lo renda inabile ad esplicare la sua abituale attività lavorativa e non eserciti, di fatto, altra attività lavorativa, ovvero di madre vedova o nubile, purché, in entrambi i casi, a causa della partenza alle armi dell'arruolato, la famiglia venga a perdere i necessari mezzi di sussistenza;

6) nipote unico o primogenito di avo o di ava vedova, a condizione che il nipote sia l'unico a provvedere al suo sostentamento e che l'avo o l'ava non abbia figli, figlie nubili o altri mi-

poti maggiorenni che siano in grado di provvedere;

7) orfani di entrambi i genitori con fratelli minorenni o sorelle nubili minorenni conviventi sotto lo stesso tetto, limitatamente ai casi in cui i congiunti suddetti, per effetto della partenza alle armi dell'arruolato, vengano a perdere la guida, la protezione e la tutela morale, ovvero, se non conviventi sotto lo stesso tetto, vengano a perdere i necessari mezzi di sussistenza.

In occasione della chiamata alla leva di ciascuna classe, il Ministro per la difesa, in aggiunta a quelli elencati, può determinare altri titoli di eventuale dispensa dal compiere la ferma di leva per particolari condizioni di bisogno di famiglia.

DATA

DA RICORDARE

Entro il 31 marzo 1965 si dovrà provvedere alla denuncia dei redditi (Vannini). I moduli compilati si possono presentare sia al Comune, sia all'Ufficio Imposte dirette di Busto Arsizio.

Comune di Gorla Maggiore

“Notiziario,”

Edito a cura del Comune di Gorla Maggiore (Varese)

DIRETTORE RESPONSABILE: CARNELLI LUIGI - Sindaco